

La riforma previdenziale deve risolvere i problemi di fondo

# Contadini, esercenti, artigiani chiedono pensioni parificate

Speculazioni padronali sul finanziamento degli aumenti: tutto il padronato deve pagare i contributi mentre lo Stato ha l'obbligo di far fronte alla spesa assistenziale - Una dichiarazione di Macario (metalmecanici) sottolinea la necessità che si faccia una riforma fiscale progressiva

## I PUNTI DELL'INTESA GOVERNO - SINDACATI

Queste le proposte del governo sulle quali si è conclusa alle 4 di ieri mattina la lunga riunione a Palazzo Chigi per il problema delle pensioni.

- Minimi**  
Con decorrenza dal 1° gennaio 1969 aumento da 18.000 a 23.000 per i pensionati da 60 a 65 anni;  
Aumento da 21.000 a 25.000 per i pensionati con oltre 65 anni;  
Aumento del 10% per le pensioni superiori ai minimi.  
Aumento da 13.200 a 18.000 per i lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti).
- Scala mobile**  
Per tutte le pensioni vecchie e nuove è istituita la scala mobile (basata sulla contingenza calcolata dall'Isia) che rivaluta l'assegno di pensione ogni anno se la variazione della contingenza è di due punti e ogni due anni se è di un punto.

### Rendimento

Aggiungimento delle nuove pensioni, a partire dal 1° gennaio 1969, per 40 anni di attività al 74% dell'ultimo salario anziché al 65% come attualmente.  
Aggiungimento all'80% rispetto all'ultimo salario (sempre per 40 anni di attività) per chi va in pensione dal 1° gennaio 1976.

### Cumuli

Ripristino della pensione di anzianità per chi non lavora.  
Ripristino dei cumuli pensione-salario: integrale fino alle pensioni di 25.000 lire; con assorbimento del 50% per le pensioni da 25.000 a 100.000 lire.

### Pensione sociale

A partire dal 1° gennaio 1969 è istituita la pensione sociale di 12.000 lire per 13 mensilità per

tutti i non assicurati che abbiano superato i 65 anni.

### Fondo sociale

Lo Stato si assume gradualmente, entro il 1976, l'onere del 7,28% della pensione sociale, oggi a carico dei lavoratori dell'industria.

### Invalidità

Aumento del 10% delle pensioni di invalidità ma nessun aggiustamento alle nuove norme.

### Riforma INPS

Il Consiglio dell'INPS sarà composto di 17 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, 1 presidente nominato dal presidente della Repubblica su proposte del ministro del Lavoro, 1 dirigente d'azienda, 2 rappresentanti del personale, 4 per i contadini, artigiani e commercianti, 9 per i datori di lavoro, 5 per i ministri; più i presidenti dell'INAM e dell'INAIL.

(Dalla prima pagina)

lotta condotta coi due ultimi scioperi generali unitari del 14 novembre e del 15 dicembre. Oggi invece c'è una riforma largamente corrispondente alle richieste. Tre sono i punti su cui il governo ha resistito. Il primo è l'aggiustamento delle pensioni non all'indice dei salari, bensì all'indice sindacale del costo della vita; tuttavia va rilevato che col meccanismo proposto lo «scatto» delle pensioni, oltre ad avvenire per tutti e non soltanto per i trattamenti più bassi, è in proporzione superiore a quello dei lavoratori dipendenti (1% per punto, invece dello 0,48%). Altro argomento arduo, la unificazione dei minimi. Abbiamo insistito — ha detto Lama — strappando almeno una netta riduzione delle differenze (da 23 a 25 mila lire invece di 18 e 22 mila lire); anche su questo punto, tuttavia, abbiamo sollevato una riserva nell'ambito del giudizio complessivo.

Un aspetto più complesso, ma nella sostanza soddisfacente, è dato dalla questione dei poteri di gestione effettiva: parte dei sindacati sull'INPS. La maggioranza ai rappresentanti dei lavoratori dipendenti è comunque assicurata.

Il segretario della CGIL ha poi rilevato che nelle proposte conclusive del governo viene affermata la linea di un fondo pensione unico, cioè il principio della solidarietà in luogo delle tendenze categoriali, una linea mutualistica invece di una linea corporativa. Lama ha rilevato il valore decisivo dello sciopero generale del 5 scorso per aver autorizzato a Bossi undici imposti alla precedente linea del governo sulle pensioni, ed ha sottolineato il fatto che, raramente, in una vertenza sindacale, si è avuta una più alta corrispondenza fra le rivendicazioni ed i risultati.

L'Alleanza dei contadini ha giudicato l'accordo che porta a 18 mila lire la pensione dei coltivatori diretti (ma a 65 anni) come «una significativa conquista dell'azione unitaria della categoria svolta in tutto il paese per iniziativa dell'Alleanza stessa. Tale risultato conseguito mentre la stessa organizzazione bonomiana aveva già inconcludentemente accettato l'aumento a sole 16 mila lire offerto in un primo tempo dal governo, deve servire da sprone e da incoraggiamento per il proseguimento dell'azione tesa ad ottenere, in sede parlamentare, commozioni miglioramenti alle proposte governative per inserire anche i coltivatori nella riforma del sistema pensionistico». Ancora una volta, denuncia l'Alleanza, il governo non ha voluto trattare con i rappresentanti di artigiani e commercianti ed è quindi necessaria un'azione di ulteriore pressione per interessare tutti i gruppi parlamentari affinché si accordi a queste categorie parità di trattamenti previdenziali.

Non solo la parità fra categorie (che implica modificazioni nel tema contributivo) ma molti altri aspetti della riforma dovranno interessare il Parlamento. Si tratta, in particolare, di quegli aspetti che implicano disparità di trattamento dei cittadini giuridicamente inammissibile (discriminazione per età; discriminazioni per regime pensionistico nel divieto di cumulo; disparità dei minimi; esenzioni dai contributi senza corrispettivo di integrazione statale ecc.).

Sempre a questo proposito è da segnalare la speculazione della stampa padronale intorno alla questione del finanziamento. Non si vuol ammettere, da parte di questa stampa, che i contributi versati dai lavoratori sono salarie differiti che deve ritornare, in forma solidaristica, ai grandi raggruppamenti professionali.

D'altra parte, spetta allo Stato provvedere alle pensioni sociali e alle categorie prive di assicurazione. L'onere che ciò comporta per lo Stato è stato finora minimo (inferiore al 5 per cento delle entrate statali). I 400 o 500 miliardi che oggi il governo si impegna a spendere (800.000 nei prossimi anni per coprire tutte le uscite del Fondo sociale) possono e devono essere ricaviati dal bilancio ordinario dello Stato. A questo proposito il segretario della Federazione metalmeccanici della Cisl, Luigi Macario ha giustamente rilevato che con la riforma delle pensioni è urgente una riforma fiscale di tipo progressista.



GENOVA — Il corteo degli studenti medi nel centro della città (Telefoto)

Continua l'occupazione nell'Ateneo romano

# GLI STUDENTI RESPINGONO IL RICATTO DEL RETTORE

Gli esami della sessione di febbraio potrebbero svolgersi anche nelle facoltà occupate - Interrogazione comunista al ministro di Giustizia: magistrati o poliziotti? - Le lotte dei medi nelle altre città

Per bloccare le lotte rivendicative

## Ondata di denunce in Sardegna contro operai e studenti

La polizia sottopone decine di giovani ad estenuanti interrogatori e va nelle case a «consigliare» i genitori ad allontanare i figli dall'attività politica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13. Una odiosa campagna terroristica contro i giovani operai, pastori, contadini e studenti — che hanno paralizzato le attività sindacali e popolari avvenute negli ultimi tempi nelle scuole, nelle fabbriche e nelle zone interne, viene portata avanti in Sardegna dalle forze di polizia.

L'Unione Carbide si ritira

## Montedison riscatta il 50% della Celene

Qualcosa si muove nella Montedison. Secondo notizie diffuse dalla società ha riscattato la partecipazione della Unione Carbide (50 per cento) nello stabilimento Celene di Siracusa. L'Unione Carbide, terzo gruppo chimico mondiale, sta concentrando le sue attività in Europa presso Anversa dove sono già collocati gli impianti di altri colossi della chimica: BASF, Bayer, Monsanto, Petrochim. La Montedison annuncia l'apertura di due nuove società all'estero: la Industria macchine elettroniche (IME) ha creato negli USA, New Jersey, la IME Sales Corp per la collocatione di calcolatori elettronici da tavolo; la Industria ha pure aperto un'azienda commerciale in Giappone. In ambedue i casi si perseguono la ricerca di sbocchi all'estero, secondo l'indirizzo tradizionale dell'industria italiana, anziché puntare su una modifica sostanziale del mercato italiano.

All'interno dell'ateneo romano, bloccato quasi del tutto dagli studenti — ormai fra le maggiori facoltà solo Ingegneria e Medicina — non sono ancora occupate — per tutta la giornata sono continuati i lavori di discussione e di studio sui problemi generali dell'università e sulle iniziative che il momento di lotta particolarmente acuto richiede. Nel pomeriggio gli studenti si sono occupati di Lettere e Scienze Politiche. L'assemblea generale dei comitati di base delle facoltà occupate per unificare su obiettivi comuni la lotta che si accende contro le strutture selettive, contro i tentativi riformistici e le intimidazioni repressive con le quali si vorrebbe impedire l'insediamento di una commissione presieduta da un professore di cui è stato lampante l'esempio il «vertice» fra magistratura, rettore e polizia tenutosi all'inizio della settimana che ha provocato interrogazioni a catena in Parlamento, ma sul quale nessun ministro ha ancora voluto dare alcuna spiegazione.

Un altro problema immediato è quello degli esami: molti universitari sono intervenuti alla sessione di febbraio e il Senato accademico ha minacciato di annullarli, rifiutandosi di far tenere le prove nelle facoltà occupate. Il movimento studentesco ha denunciato già dal primo giorno questa «posizione di ricatto». Ieri sera i comitati di base hanno convocato un'assemblea politica che ha ribadito la posizione di intransigenza e «l'istigazione alla diversione». Questo per aver egli, assieme a decine di altri giovani, chiarito agli ambienti familiari e ai «sospetti». Funzionari di polizia vengono sguinzagliati presso le abitazioni dei giovani per «inviare» i genitori a farli desistere da ogni attività politica, pena l'arresto.

L'azione persecutoria non è tuttavia limitata alle convocazioni in questura; si estende alle sedi di studio ed anche all'ambiente familiare dei «sospetti». Funzionari di polizia vengono sguinzagliati presso le abitazioni dei giovani per «inviare» i genitori a farli desistere da ogni attività politica, pena l'arresto.

Un gruppo di studenti lavoratori che ieri era invece all'Università per sostenere gli esami, si è trovato disorientato ed ha espresso il timore che rivendicazioni di questo tipo rischiano di accentrare la discussione su rivendicazioni che essi definiscono «parziali» e «corporativistiche».

Un gruppo di studenti lavoratori che ieri era invece all'Università per sostenere gli esami, si è trovato disorientato ed ha espresso il timore che rivendicazioni di questo tipo rischiano di accentrare la discussione su rivendicazioni che essi definiscono «parziali» e «corporativistiche».

## Nomine alla «Innocenti»

MILANO, 13. Il Consiglio di amministrazione della «Innocenti» ha nominato il dr. Carlo Fumagalli vice presidente e l'ing. Mario Fusia amministratore delegato della società. Nella stessa riunione il Consiglio ha nominato direttori generali l'ing. Bruno Parolari, il dot. Giovanni Rodocanachi, il dr. Diego Scotti, responsabili rispettivamente della direzione generale motori, della direzione generale meccanica e della direzione generale affari generali.

Dibattito a «Tribuna sindacale»

## La Confindustria sotto accusa per le zone salariali

La discriminazione e i bassi salari frenano lo sviluppo - Intervento di Forni

L'intransigenza della Confindustria sulla vertenza per il superamento delle «zone salariali» è stata sotto accusa ieri sera al dibattito svoltosi alla TV per la rubrica «Tribuna sindacale», al quale hanno partecipato il vicepresidente della CGIL, Ravanera per la CISL, Roberti per la CISA, Costa per la Confindustria, Ghisetti dell'Intersind, Aldo Bonomi della Confagricoltura, Lo Vecchio Musti della Concommercio.

Il compagno Forni, dopo aver sottolineato la straordinaria partecipazione dei lavoratori alle iniziative contro le «gabbie» ha così proseguito: «Si è detto che i bassi salari della Dc e delle zone deprece richiamerebbero in loco nuovi capitali e attività produttive. In questi un quarto di secolo ai bassi salari meridionali ha corrisposto la emigrazione di milioni di unità lavorative, il permanere della disoccupazione strutturale, la disgregazione economica e sociale di interi centri. I fatti dimostrano che le zone salariali sono un peso inutile e negativo, una scelta sbagliata. Bisogna abolirle».

**Sassari: 2 sindacalisti denunciati dal Provveditore**

SASSARI, 13. Il provvedimento agli studi di Sassari ha denunciato ai tribunali giudiziari i sindacalisti prof. Giorgio Maccotta della CGIL e il prof. Antonio Tedesco della CISL, per il recente sciopero indetto dai sindacati CGIL, scuola e SIMS CISL.

**Sassari: 2 sindacalisti denunciati dal Provveditore**

Il provvedimento agli studi di Sassari ha denunciato ai tribunali giudiziari i sindacalisti prof. Giorgio Maccotta della CGIL e il prof. Antonio Tedesco della CISL, per il recente sciopero indetto dai sindacati CGIL, scuola e SIMS CISL.

Concluso a Firenze il convegno della «Base»

## La sinistra d.c. per un rapporto nuovo col P.C.I.

Riaffermata l'opposizione alla maggioranza di Piccoli - Condanna alle «contese di potere» nella Dc

Dopo due giorni di dibattito si sono conclusi i lavori del convegno della sinistra di base Dc, cui hanno partecipato circa quaranta dirigenti del partito per discutere sull'atteggiamento da tenere al congresso nazionale della Dc e sui lavori del congresso comunista. Ai termini del convegno, al quale hanno preso parte fra gli altri Galboni, Granelli, De Mita, Bassetti, è stato diffuso un documento nel quale si afferma: «Il di riformare l'opposizione all'attuale maggioranza di partito».

«Il di riformare l'opposizione all'attuale maggioranza di partito».

**Sassari: 2 sindacalisti denunciati dal Provveditore**

SASSARI, 13. Il provvedimento agli studi di Sassari ha denunciato ai tribunali giudiziari i sindacalisti prof. Giorgio Maccotta della CGIL e il prof. Antonio Tedesco della CISL, per il recente sciopero indetto dai sindacati CGIL, scuola e SIMS CISL.

**Sassari: 2 sindacalisti denunciati dal Provveditore**

SASSARI, 13. Il provvedimento agli studi di Sassari ha denunciato ai tribunali giudiziari i sindacalisti prof. Giorgio Maccotta della CGIL e il prof. Antonio Tedesco della CISL, per il recente sciopero indetto dai sindacati CGIL, scuola e SIMS CISL.

Marcello Lazzerini

**CALLI**  
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO  
Basta con i fastidiosi impicchi ed i crani pericolosi nuovi tecloni NOXODORN dona solenne complice, discesa d'urto e raffa stesca indica con cura 200 di mirale da un vero supporto Questo nuovo collungo INGLESE si trova nelle farmacie.